

PRIMO PIANO

Sicurezza stradale, Firenze regina Prende corpo il progetto David



Nell'ambito del piano previsto dal programma elaborato dall'Associazione Lorenzo Guarnieri onlus per la sicurezza stradale è stata attivata nella città toscana l'onda verde" semaforica

07.02.2013 - Proseguono a Firenze gli interventi del progetto David. Nell'ambito del piano previsto dal programma elaborato dall'Associazione Lorenzo Guarnieri onlus per la sicurezza stradale è stata attivata nella città toscana l'onda verde". E' un sistema elettronico che attraverso il coordinamento dei semafori dei viali di circonvallazione di Firenze indica agli automobilisti, grazie a speciali lanterne elettroniche, la velocità da tenere per trovare tutti i semafori "verdi". Queste installazioni, attraverso la numerazione mostrata sul display, suggeriscono quale velocità tenere per non incappare nel rosso al semaforo successivo: a 30, 40 o 50 km orari a seconda dei casi e del punto in cui ci si trova. Al termine della fase di sperimentazione, il sistema sarà implementato con ulteriori lanterne sulle altre direttrici cruciali per il traffico cittadino. L'onda verde semaforica, oltre a fornire un'utile informazione agli automobilisti, darà un contributo importante per la riduzione dell'inquinamento e rientra negli interventi di utilizzo delle nuove tecnologie per semplificare la vita dei cittadini (smart city) e al tempo stesso si inserisce a pieno titolo nell'ambito del progetto David per la sicurezza stradale. E sempre sul fronte della prevenzione e della riduzione degli incidenti stradali sono stati presentati anche altri interventi, tra cui "traffic calming", progettato per proteggere le utenze deboli attraverso l'introduzione all'interno del tessuto urbano di elementi tali da ridurre la velocità e modulare la guida degli utenti rendendogli più consapevoli e attenti all'ambiente circostante; "ottimizzazione passaggi pedonali" per migliorare la visibilità degli attraversamenti pedonali, anche mediante sistemi di illuminazione notturna, ridurre la velocità dei veicoli in avvicinamento ed aumentare gli spazi disponibili per l'arresto. La presentazione di questi interventi (alcuni già realizzati, altri attualmente in corso di completamento e altri ancora da realizzare), ha rappresentato anche l'occasione per discutere della proposta di legge relativa all'omicidio stradale" e della raccolta delle firme che ha già superato le 64.000 adesioni.

Fonte della notizia: repubblica.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Bimbi investiti, Rollandin plaude giudici

Messaggio inviato via twitter

AOSTA, 7 FEB - "Caso bimbi travolti corso Lancieri: apprezzamento per operato Magistratura Tribunale di Aosta". Lo scrive il presidente della Regione Valle d'Aosta, Augusto Rollandin, in un tweet inviato pochi minuti fa relativo alla vicenda dell'investimento di due mamme con i rispettivi bambini su un marciapiede di Aosta. A travolgere i quattro e' stato Marius Pohrib, di 21 anni, operaio aostano, che e' successivamente stato arrestato per una rapina che aveva confessato pochi giorni prima.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidente stradale: come superare lo choc

Andrea Casolino, medico chirurgo specialista in medicina legale, spiega quando un trauma deve essere superato con l'aiuto di un esperto

07.02.2013 - Sei fermo in macchina al semaforo rosso, assorto nei tuoi pensieri, da dietro arriva un'auto che ti tampona: a parte la paura iniziale (può durare qualche giorno), è anche possibile che il trauma psicologico duri più a lungo. Figuriamoci cosa può accadere se l'incidente è più grave, con impatti violenti o terribili: lo choc non è mai da sottovalutare. Può perfino impedire di tonare al volante, o può renderci troppo tesi alla guida. Ce lo conferma Andrea Casolino, medico chirurgo specialista in medicina legale: "Un sinistro può avere ripercussioni non solo fisiche, e causare un trauma psichico e psicologico che, se trascurato, può 'cronicizzarsi' e avere ripercussioni sulla vita d'ogni giorno".

INCIDENTE STRADALE E CHOC IN PAROLE SEMPLICI "Senza voler entrare nello specifico di argomenti molto complessi e specialistici - dice Casolino -, è possibile semplificare: come in altri accadimenti di valenza 'stressante', anche in caso di incidenti stradali una certa percentuale di soggetti può sviluppare quelle che tecnicamente, in gergo psico-patologico clinico e forense, si chiamano 'reazioni a eventi'. Tali reazioni dell'individuo sono manifestazioni psicopatologiche reattive all'evento traumatico". Ed ecco il guaio: "Non sempre vi è una comprensibile, o quanto meno apparente, proporzione tra causa (incidente stradale che rappresenta il potenziale psicotossico) ed effetto (reazione psicopatologica all'evento). Se infatti alcuni eventi possono essere talmente gravi (nella dinamica e nelle conseguenze) da essere indiscutibilmente idonei a cagionare l'effetto psicopatologico, in altri casi la risposta 'disadattativa' appare sproporzionata rispetto alla cosiddetta 'vis lesiva'". Insomma, è tutto molto soggettivo. "Esistono eventi - spiega l'esperto - che determinano una efficienza lesiva di valore 'assoluto' e quindi non suscettibili di valutazione soggettiva, ovvero eventi che sono oggettivamente gravi e non semplicemente percepiti come tali dal soggetto che li subisce. In questi casi, si sviluppa un quadro sintomatologico abbastanza tipico e denominato 'disturbo acuto da stress (DAS)', se la sintomatologia è di durata limitata (inferiore a un mese), oppure un 'disturbo post traumatico da stress (DPTS)', quando dura oltre un mese. Che rappresenta una risposta dell'individuo a eventi che possono essere descritti come 'al di fuori delle normali esperienze umane' e quindi 'di universale eccezionalità'. Qualche esempio? Incidenti con dinamica maggiore, concreto rischio di morte del soggetto, gravi lesioni o morte di persone affettivamente legate al soggetto.

LA PAURA NON E' SOLA Sono due le caratteristiche che permettono di delineare la diagnosi di DPTS: "Un criterio soggettivo - continua Casolino - che preveda una risposta emotiva caratterizzata da paura intensa, sentimenti di impotenza o di orrore; un criterio oggettivo rappresentato dall'esposizione a un evento traumatico che, pur compreso in quanto appena descritto, deve comunque essere di estrema gravità". Altro elemento necessario alla formulazione di questa diagnosi è la presenza di una sintomatologia specifica caratterizzata da ricordi intrusivi dell'evento traumatico (sogni terrifici o incubi notturni) con rievocazione dell'evento traumatico. Che viene rievocato con notevole disagio psicologico in rapporto a situazioni che lo ricordano. E ancora: disturbi del sonno; irritabilità; disturbi mnesici e attentivi; aumentata reattività. Questi sintomi, nel complesso, compromettono il funzionamento sociale, lavorativo o di altre aree importanti del soggetto.

QUANDO E' IMPORTANTE CONSULTARE UNO SPECIALISTA Proprio per la gravità dell'evento stressante e delle conseguenze sulla vita del soggetto è importante ricorrere a cure specifiche di natura farmacologica e/o psicologica (sotto il diretto controllo degli specialisti deputati). Quando invece ci troviamo di fronte a incidenti con connotazione di minor gravità, la risposta del soggetto può comunque essere sproporzionata in quanto egli la percepisce "soggettivamente" come grave (con ampia variabilità per le diverse risposte individuali). Sentiamo Casolino: "In questi casi, trattasi di eventi di 'individuale eccezionalità', con la conseguente abnorme risposta emotiva e comportamentale inquadrata clinicamente nei 'disturbi dell'adattamento (DA)'. C'è la compromissione dei livelli di funzionamento sociale e lavorativo. Quando questo disturbo si esaurisce nell'arco di sei mesi, si tratta di una manifestazione acuta e transitoria; quando il disturbo persiste invece oltre sei mesi (per il perdurare del fattore stressante o delle sue conseguenze) diventa una forma cronica.

Boom di auto sprovviste di assicurazione 436 verbali nel 2012 della Polstrada. Effetto crisi

Secondo dati della polizia stradale, infatti, ammontano a 436 i verbali strappati nel 2012, contro i 270 del 2011. Un numero ancora maggiore delle guide in stato di ebbrezza, che lo scorso anno sono state 220

di Fabrizio Tenerelli

IMPERIA 07.02.2013 - Cresce il numero di automobilisti che guida senza assicurazione, in provincia di Imperia, colpa anche della crisi che indurrebbe molte famiglie a tagliare questa spesa dal bilancio. Secondo dati della polizia stradale, infatti, ammontano a 436 i verbali strappati nel 2012, contro i 270 del 2011. Un numero ancora maggiore delle guide in stato di ebbrezza, che lo scorso anno sono state 220. Nel spiegare che molti degli automobilisti fermati durante i controlli, sono anche stranieri, il comandante della polizia stradale di Imperia, Giovanna Lori, motiva questa impennata di auto non assicurate col fatto che sono sempre di più gli automobilisti che tagliano sull'assicurazione, senza, tuttavia, tenere presente che le sanzioni vanno dai 798 a 3.194 euro.

Fonte della notizia: riviera24.it

Assicurazioni Rc auto 2013: quanto costano da Nord a Sud Tariffe Rca 2013, in arrivo una nuova stangata sulla responsabilità civile?

di Filadelfo Scamporrino

07.02.2013 - Le assicurazioni auto e moto, al momento del rinnovo, tolgono sempre di più il sonno agli italiani. Questo perché nel 2012 c'è stato un aumento generalizzato delle tariffe con i neopatentati che specie al Sud hanno subito una vera e propria stangata. Inoltre per il 2013 Associazioni come la Federconsumatori non s'aspettano niente di buono in quanto purtroppo sono destinati a farsi strada ancora una volta gli aumenti dei premi per le coperture obbligatorie di responsabilità civile. D'altronde l'ultimissima indagine statistica dell'Ivass, Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni, rivela come per specifici profili ci siano stati aumenti a due cifre non solo per le assicurazioni auto, ma anche per le Rc moto. In media i prezzi sono più bassi al Nord e più alti al Sud a conferma di come non siano per nulla rientrate le discriminazioni tariffarie territoriali. Ad esempio, in Provincia di Napoli un 40-enne che assicura una vettura di piccola cilindrata paga per l'Rc auto in media un premio annuo per la responsabilità civile pari a ben 1.200 euro quando invece nelle Province di Trento e Bolzano si pagano premi medi sotto i 400 euro. Ne consegue che le compagnie di assicurazione continuano a modulare le tariffe principalmente in base alla residenza ed in ragione di fattori di incidentalità che in media sono più critici al Sud rispetto al Nord Italia. A tutto ciò bisogna anche aggiungere il fenomeno delle truffe e delle contraffazioni Rc auto che, allo stesso modo, è più radicato nel Mezzogiorno rispetto al Nord Italia. Con la conseguenza che a pagare di tasca propria è la collettività e nello specifico la stragrande maggioranza degli automobilisti onesti.

Fonte della notizia: assicurazione-auto.supermoney.eu

Napoli, buche stradali, inchiesta della procura su materiali scadenti e incidenti. Il pm ascolta l'assessore Donati

Sentita come persona informata sui fatti. L'indagine vuole chiarire tempi e modi delle riparazioni e impatto dei costi per le cause legali scaturite dagli incidenti causati dai dissesti

NAPOLI 07.02.2013 - L'assessore alla Viabilità del Comune di Napoli, Anna Donati, è stata sentita dal pm Stefania Buda come persona informata sui fatti nell'ambito dell'inchiesta sulle buche nel manto stradale della città. Il pm vuole verificare se sussistano responsabilità per le pessime condizioni delle strade, causa spesso di incidenti, e accertare se i materiali usati per le riparazioni siano idonei, dal momento che, spesso, soprattutto nei giorni di pioggia, buche da

poco riempite si riaprono. Donati ha esibito documenti sugli interventi di manutenzione disposti dal Comune nel 2011 e nel 2012, sui progetti in corso per ovviare al problema e sulle spese che Palazzo San Giacomo paga per risarcire i danni provocati dalle buche. L'inchiesta è stata avviata nell'estate del 2010. L'indagine del pm Stefania Buda, della sezione «reati contro la pubblica amministrazione» coordinata dal procuratore aggiunto Francesco Greco, è concentrata in particolare sugli interventi di riparazione, i materiali adoperati e i costi, anche quelli relativi ai risarcimenti danni liquidati alle vittime di incidenti. Nel fascicolo sono confluite decine di informative su incidenti e esposti presentati da cittadini. Agli atti dell'inchiesta vi è anche l'esito di un «monitoraggio» sui dissesti e gli incidenti da essi causati, al quale si sono ora aggiunti i dati forniti dall'assessore Anna Donati, ascoltata dal pm in qualità di persona informata dei fatti. In base agli accertamenti eseguiti dagli inquirenti, è emerso che il Comune è costretto a versare da anni ingenti somme a titolo di risarcimento, soldi che potrebbero essere impiegati - sottolineano fonti della procura - per riparare il manto stradale, dissestato in numerose strade del centro come delle periferie. La precedente amministrazione aveva messo a punto una delibera «Global Service» che avrebbe dovuto affidare la manutenzione stradale all'imprenditore Alfredo Romeo, poi finito al centro dell'inchiesta su presunti tentativi di pilotare la gara d'appalto (Romeo, oltre ad assessori e funzionari, è stato assolto dalla maggior parte delle accuse ed è attualmente in corso il processo d'appello).

Fonte della notizia: ilmattino.it

Balotelli litiga coi vigili di Linate

Parcheggia in divieto, multa e lite per Supermario, ma per la società si tratta di un «normale controllo»

07.02.2013 - Mario Balotelli avrebbe dato vita, stamani, ad alcuni momenti di tensione all'aeroporto di Linate battibeccando con dei vigili che gli stavano facendo una contravvenzione per la macchina in divieto di sosta. Si sarebbe verificato qualche attimo di tensione durante il quale sarebbero intervenuti anche dei carabinieri che passavano di pattuglia. La società però ha smentito la lite parlando di un «normale controllo».

DOCUMENTI SOTTO ESAME - Tutto sarebbe cominciato intorno a mezzogiorno quando Supermario sarebbe stato pizzicato in divieto di sosta nell'area dei parcheggi della zona arrivi dell'aeroporto di Linate. Di fronte ai vigili che gli avevano detto di spostarsi avrebbe fatto finta di levare la sua vettura per poi parcheggiare nuovamente in divieto di sosta. A quel punto i due agenti sarebbero intervenuti multandolo ma lui avrebbe reagito prima discutendo con loro (tanto da fare intervenire due carabinieri che passavano in pattuglia a piedi) e poi rifiutandosi di esibire i documenti. A quel punto, secondo quanto si è appreso, sono scattati dei controlli anche sulla sua assicurazione che pare fosse mancante dell'esposizione del certificato e sulla patente di guida inglese che aveva con sé.

LA NOTA DELLA SOCIETÀ - Il Milan, con un comunicato stampa pubblicato sul proprio sito, nel pomeriggio ha precisato quanto avvenuto stamane all'aeroporto di Linate con Balotelli protagonista. «Una pattuglia della polizia locale ha effettuato un normale controllo sull'autovettura Audi in uso a Mario Balotelli - informa il club rossonero - Contrariamente a quanto riportato da alcune fonti di informazione, non vi è stato alcun litigio e al termine del controllo Mario Balotelli si è recato regolarmente a Milanello per partecipare all'allenamento pomeridiano».

Fonte della notizia: corriere.it

SCRIVONO DI NOI

Polizia segue auto rubata e sventa furto

Sottratta a famiglia anziani malmenati in casa un mese fa

MONTECATINI TERME (PISTOIA), 7 FEB - Sventato furto nella notte in una villa in una zona residenziale di Montecatini. La polizia ha infatti rintracciato una Fiat Punto che era oggetto di ricerca perché sottratta alla famiglia vittima di una rapina consumata a Pieve a Nievole l'11 gennaio scorso. I due anziani coniugi furono legati, imbavagliati e malmenati mentre stavano

rientrando a casa. Gli agenti hanno sorpreso 4 persone, tre sono scappati, il quarto, un albanese di 23 anni, e' stato arrestato.

Fonte della notizia: ansa.it

**Parcheggiatori abusivi e mendicanti intorno all'ospedale S. Bortolo: 8 multe
I questuanti erano all'interno della struttura, mentre i falsi posteggiatori all'esterno:
questi ultimi multati di 765 euro**

VICENZA 07.02.2013 - Lotta a parcheggiatori abusivi e mendicanti molesti nell'area dell'ospedale S. Bortolo di Vicenza: solo oggi la polizia locale ha staccato otto verbali. Intorno all'ospedale è stata creata una rete di uomini, di cui metà in borghese per ingannare i trasgressori. I mendicanti - quattro rumeni tra cui una donna - sono stati individuati all'interno dell'ospedale, ma bloccati in via Rodolfi, e quindi multati dalla polizia per violazione dell'articolo 91 bis del regolamento di polizia urbana: oltre alla sanzione amministrativa di 50 euro, è stata loro sequestrata la somma raccolta con la questua (4,01 euro in tutto). Nel parcheggio dell'ospedale, invece, sono stati individuati quattro uomini che svolgevano abusivamente l'attività di parcheggiatore. Per questo, oltre al sequestro delle somme percepite (66,46 euro e 2 dollari complessivamente), ciascuno di loro dovrà pagare una sanzione di 765 euro. «Ringrazio la polizia di Stato - dichiara l'assessore alla sicurezza Antonio Dalla Pozza - per il supporto dato alla richiesta dell'amministrazione comunale per una forte azione congiunta di contrasto al fenomeno, che, svolto in un luogo particolarmente sensibile per lo stato d'animo delle persone che vi si recano, risulta fastidioso e molesto, e talvolta intimorisce addirittura per le modalità. L'operazione di ieri - conclude - si inserisce nella decisa intensificazione del contrasto ai fenomeni di degrado, che ha portato nel 2012 al raddoppio delle sanzioni per prostituzione, accattonaggio e bivacco rispetto all'anno precedente».

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

**Senza biglietto sul bus: finisce in carcere
Albanese identificato dalla Polfer dopo la corsa abusiva: su di lui pendeva un residuo
di pena per un tentato omicidio**

di Fabio Poloni

07.02.2013 - Non paga il biglietto dell'autobus. Finisce in carcere. No, non si tratta di un clamoroso inasprimento di pena imposto dall'Actt. Alec Pervataj, albanese, 29 anni, è stato condannato per un tentato omicidio quand'era ancora minorenne. Ha scontato la pena in parte in parte con l'affidamento ai servizi sociali, in parte in carcere. Non tutta, però: sulla sua testa pendeva ancora una pena residua a due mesi e nove giorni di reclusione. A tradirlo è stata una corsa a scrocco su un autobus trevigiano: portato negli uffici della polizia ferroviaria per l'identificazione, dai terminali è saltato fuori quel "debito" nei confronti della giustizia. Dalla corsa in autobus al carcere di Santa Bona. Una vicenda che parte da lontano, da Milano, più di dieci anni fa. Era ancora minorenne Pervataj quando è finito al centro di una brutta storia, un tentato omicidio collegato a un tentativo di rapina finito male. Per quella vicenda fu arrestato e condannato a quasi dieci anni. Scontata la pena, in parte con affidamento ai servizi sociali e in parte in carcere, era stato espulso dall'Italia. L'albanese, però, ha voluto tentare di rientrare nel nostro Paese. Ci ha provato nel 2011, racconta la polizia ferroviaria, ma è stato respinto alla frontiera perché il suo passaporto era falso. Ci ha riprovato poco dopo passando attraverso la Grecia, ma anche in questo caso con documenti falsi: lì è stato arrestato e ha passato circa otto mesi in carcere. Non sono bastati, però, per farlo desistere dal suo proposito di tornare in Italia. Alla fine la sua testardaggine è stata in qualche modo premiata: grazie a una carta d'identità albanese che riportava un nome diverso dal suo è riuscito ad arrivare in Italia. Si è stabilito a Mestre, dove viveva da alcuni parenti. Sembrava che le sue disavventure con la legge potessero essere finite, ma l'ultima era travestita da controllore del bus. Su un mezzo dell'Actt, infatti, il giovane è stato sorpreso senza biglietto. Evidentemente non si aspettava questo finale della storia, perché non ha fatto alcuna resistenza quando è stato accompagnato negli uffici della Polfer, in stazione, per l'identificazione. Nemmeno lui sapeva di quel residuo di pena, ma gli archivi della legge non dimenticano. Quando gli agenti si sono accorti di quel

“saldo” ancora da scontare, per l'albanese si sono aperte le porte del carcere di Santa Bona, dove ora è rinchiuso. Non sarà un periodo lungo, per lui, quello dietro le sbarre: due mesi e nove giorni. A preoccuparlo di più pare essere il fatto che quasi certamente sarà espulso una volta scontata la pena residua. Chissà se poi tenterà di tornare in Italia. Di certo, in caso, i biglietti del bus poi li pagherà. Nel frattempo, è stata allertata anche l'Interpol: dietro i nomi falsi forniti in passato potrebbero nascondersi altre pendenze con la giustizia, anzi, con le giustizie al plurale in giro per l'Europa.

Fonte della notizia: tribunatreviso.gelocal.it

SALVATAGGI

Cinque cuccioli tra i tir salvati dalla Polizia

Piacenza, sul raccordo tra il casello Sud e la zona industriale I cagnolini erano fuggiti da una cascina: il proprietario li cercava

PIACENZA, 7 febbraio 2013 - Cinque cuccioli di cane sono stati salvati dalla polizia a Piacenza. Gli agenti della squadra volante, ieri sera, sono intervenuti sul raccordo stradale tra il casello di Piacenza Sud e la zona industriale, dove diverse telefonate al 113 da parte degli automobilisti di passaggio avevano segnalato alcuni cuccioli che vagavano al buio in mezzo alla carreggiata, lungo un tratto percorso quasi esclusivamente da camion e mezzi pesanti. Gli agenti della squadra volante sono intervenuti insieme ai vigili del fuoco e sono riusciti a mettere in salvo i primi quattro cuccioli a bordo della volante. Un quinto è stato trovato in mezzo alla vegetazione dopo mezz'ora di ricerche. Successivamente la polizia ha rintracciato il proprietario dei cani: si tratta di un piacentino di 65 anni che abita in una cascina della zona, e che era uscito a cercare i suoi cuccioli dopo essersi accorto che erano scappati dal cancello rimasto aperto. Gli animali, apparentemente in buona salute, sono stati affidati provvisoriamente al canile municipale di Piacenza in attesa di essere restituiti al proprietario.

Fonte della notizia: qn.quotidiano.net

PIRATERIA STRADALE

Due anni al pirata, ma serve il 'pentimento'

07.02.2013 - Non si è accorto di aver travolto Camilla sulle strisce pedonali in via Unità d'Italia. E quindi la sua, dopo l'impatto violento, non è stata una fuga. Queste, per bocca del suo avvocato, le dichiarazioni dell'uomo, un albanese di 70 anni, che lo scorso ventitre gennaio, in via unità d'italia, travolse una ragazzina di 15 anni, per poi scappare. Era da poco passato mezzogiorno, lei usciva da scuola, lui forse da un bar, come ha stabilito due ore dopo l'alcol test. Test effettuato quando l'uomo, attraverso il numero di targa, è stato individuato a San Martino Buon Albergo da Municipale e Carabinieri. E mentre Camilla è ancora in ospedale a lottare per sopravvivere, si è già in un aula del tribunale. Due anni con sospensione della pena è la richiesta di patteggiamento per lesioni personali gravissime ed omissione di soccorso. Iniqua e inaccettabile per il legale della famiglia della giovane. Vista la gravità del fatto, lo sprezzo delle regole, non solo del codice della strada ma della coscienza civile. Per il giudice due anni sono invece una pena appropriata. Ma per decidere sulla sospensione della pena serve testimonianza del ravvedimento dell'uomo. La prossima udienza è fissata per il 14 febbraio. Per accogliere la richiesta servirà una lettera. Una lettera in cui l'imputato dia segno di aver capito quello che ha fatto, di averne compreso la gravità. In quel caso non andrà in carcere. Mentre le condizioni di Camilla restano critiche, gravissime, dal 23 gennaio scorso.

Fonte della notizia: tgverona.it

VIOLENZA STRADALE

Aggredita mentre guida l'autobus

di Pablo Calzeroni

GENOVA 07.02.2013 - «Non sapevo che cosa fare, quello voleva picchiarmi. Aveva appena rotto il finestrino, cercava di afferrarmi con le mani». Tamara M., 31 anni, di cui quasi tre di

servizio sugli autobus Amt, è ancora molto scossa perché l'altro ieri pomeriggio in via Vesuvio, non lontano dal capolinea del "39", è stata aggredita e minacciata da un automobilista impazzito che voleva punirla per non avergli dato la precedenza. «È stata un'esperienza terribile... Io piangevo, ma a quell'uomo non importava proprio nulla. Forse era drogato, non saprei. Il suo sguardo era allucinato». L'autista dell'azienda di trasporto pubblico ha una figlia piccola da mantenere e non può permettersi il lusso di cambiare lavoro: «È un mestiere stressante, su questo non ci sono dubbi, ma finora non mi era mai successo nulla. So che ad altri miei colleghi, in passato, è andata anche peggio. Ora mi sono presa un periodo di riposo, ma presto tornerò a guidare». Una cosa è certa, condurre un mezzo pubblico, a Genova, è un rischio: «Esiste un problema sicurezza ancora non risolto, che riguarda essenzialmente la cabina guida. Chi è al volante non è protetto in alcun modo e si trova in balia di chiunque, dal malintenzionato al rapinatore». Per fortuna è stato fermato in tempo: «Se non fossero intervenuti i passanti non so che cosa sarebbe potuto succedere. Appena ho potuto sono ripartita e ho raggiunto la fermata successiva per far scendere i passeggeri. Quindi mi sono fermata ad aspettare l'arrivo della polizia. Tremo ancora adesso se ci penso».

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Rissa tra donne per un incidente stradale

06.02.2013 - Dalle offese verbali a una vera e propria aggressione. E' degenerato in questo modo un piccolo incidente stradale verificatosi ieri sera, intorno alle 21, nella zona di Campo dell'Oro. Stando ad una prima ricostruzione, un'auto con a bordo marito, moglie e figlia, e un'altra vettura con a bordo la sola conducente, si sono scontrate per cause ancora da accertare. Dopo l'impatto, le due donne sono scese dalle rispettive auto e hanno iniziato prima a insultarsi verbalmente, poi ad accapigliarsi e infine a picchiarsi, con la colluttazione che avrebbe coinvolto anche il marito e la figlia. Sul posto è intervenuta un'ambulanza che ha condotto una delle due donne all'ospedale, dove i referti medici parlano di alcuni giorni di prognosi e ferite non lievi. Una volta dimessa, la signora ha sporto denuncia per aggressione ai Carabinieri di San Gordiano.

Fonte della notizia: trcgiornale.it

CONTROMANO

Napoli: camion contromano blocca traffico per scaricare merce, proteste e spintoni

NAPOLI, 7 feb. (Adnkronos) - Proteste, qualche spintone ma soprattutto grande caos in via Fragnito, al Rione alto, quartiere collinare di Napoli a causa di un camion di lunghe dimensioni che dopo avere percorso un tratto di strada contromano si e' fermato al centro della carreggiata per scaricare la merce. Traffico bloccato, proteste degli automobilisti e qualche spintone nel caos causato dalla difficile situazione di viabilità venutasi a creare. Nessun vigile urbano in zona per ripristinare la normalità ma soprattutto per sanzionare il trasgressore, il conducente che con poche manovre ha infranto diverse volte il codice della strada.

Fonte della notizia: napoli.repubblica.it

INCIDENTI STRADALI

Morto bimbo investito ieri a Perugia

L'investimento gli aveva provocato gravissime lesioni

PERUGIA, 7 FEB - E' morto nelle prime ore di stamani il bambino di quattro anni che ieri pomeriggio era stato investito da un'auto a Perugia mentre attraversava la strada in via dei Filosofi. I medici si sono prodigati per tutta la notte nel tentativo di salvargli la vita ma le lesioni causate dall'investimento si sono rivelate troppo gravi. "E' un lutto di tutti", dice il sindaco di Perugia, Wladimiro Boccali.

Fonte della notizia: ansa.it

Catania, auto contro un palo muore una ragazza di 17 anni

L'incidente ieri sera in via Don Minzoni, nel quartiere di San Giovanni Galermo. La ragazza era a bordo di una Fiat 500. Al volante c'era un suo amico, che adesso è sotto shock

di Giorgia Mosca

07.02.2013 - Una serata di divertimento sfociata in tragedia. Ieri Lorena Maria Carmela Gianvittone, 17 anni, è morta a causa di un incidente stradale. Un suo amico era passato a prenderla sotto casa sua e insieme stavano percorrendo via Don Minzoni, nel quartiere di San Giovanni Galermo, a bordo di una Fiat 500. Forse una distrazione o l'alta velocità e il giovane guidatore ha perso il controllo dell'autovettura finendo la corsa contro un palo. L'impatto è stato violentissimo tanto da ridurre la Fiat 500 a un ammasso di lamiere e non lasciare scampo alla ragazza. Sul posto sono intervenuti i vigili urbani che hanno ricostruito la dinamica senza l'aiuto del giovane che sotto shock non riesce ancora a parlare.

Fonte della notizia: palermo.repubblica.it

Incidente stradale tra Bagheria e Ficarazzi, morto un uomo

L'incidente ieri sera lungo la strada statale 113 nel tratto fra Bagheria e Ficarazzi. La vittima, Nicola Gagliano, si è scontrato frontalmente con un fuoristrada guidato da un bagherese

07.02.2013 - Un uomo di 57 anni, Nicola Gagliano, ha perso la vita ieri sera in un incidente lungo la strada statale 113 nel tratto fra Bagheria e Ficarazzi. L'uomo, autonoleggiatore di Bagheria, viaggiava a bordo di uno scooter Suzuki, quando si è scontrato frontalmente con un fuoristrada guidato da un bagherese. Trasportato al Civico a Palermo, Gagliano è morto dopo circa 2 ore per le gravissime lesioni riportate nell'impatto. Sul posto sono intervenuti i vigili urbani, agenti del commissariato e i carabinieri di Bagheria.

Fonte della notizia: palermotoday.it

Incidente mortale sulla Salaria muore un uomo di 70 anni

RIETI - Incidente mortale questa mattina intorno alle 9,15 sulla Salaria per Roma al chilometro 63,850. Un Fiat Doblò è uscita dalla careggiata finendo nella scarpata sottostante. L'uomo di 70 anni, residente a Roma, che era alla guida è deceduto. Probabilmente l'incidente è avvenuto per un malore al conducente. L'abbondante nevicata sul tratto di strada che stava percorrendo ha poi reso problematici i soccorsi. Sul posto sono intervenuti il 118 e la Polizia stradale che tutt'ora sta svolgendo i rilievi del caso.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Poetto, incidente sul Lungomare Feriti quattro giovani, uno è grave

Un'auto con a bordo cinque giovani si è ribaltata dopo lo schianto contro il guardrail, sul Lungomare Poetto. Il conducente è illeso, gli amici sono feriti. Uno è in gravi condizioni.

07.02.2013 - Le cause dell'incidente restano ancora da chiarire. Forse un sorpasso azzardato oppure una manovra improvvisa. Il conducente dell'auto, P.A., 46 anni, ragioniere cagliaritano è intanto risultato positivo all'esame dell'alcoltest. Con lui viaggiavano G.G., 27 anni, G.G., 29, G.L., 29, tutti di Quartu e S.M., 19 di Samassi. Sono feriti, uno di loro è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Marino. I cinque amici erano diretti alla festa di inaugurazione di un locale. L'incidente intorno alle 22, all'altezza del locale "Notturmo". Sul posto per i soccorsi sono intervenuti i vigili del fuoco e un'ambulanza del 118. I rilievi sono stati svolti dalla polizia stradale.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Furgone capovolto, ferito nel Potentino

A Vaglio di Basilicata, ricoverato nell'ospedale del capoluogo

POTENZA, 7 FEB - Un uomo di 36 anni, che era alla guida di un furgone che si è capovolto ed è finito fuori strada, è rimasto gravemente ferito in un incidente avvenuto stamani sulla strada che collega la zona industriale di Vaglio di Basilicata (Potenza) alla statale Basentana. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri, i Vigili del Fuoco e i sanitari del 118 che, con un'eliambulanza, hanno trasportato l'uomo all'ospedale San Carlo dove si trova ricoverato in prognosi riservata.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidente stradale in tangenziale, auto carambola contro il guard rail, una persona ferita

07.02.2013 - Incidente stradale in tangenziale a Salerno nei pressi dell'uscita Zona Industriale in direzione nord. Il conducente di un'auto, a causa probabilmente del manto stradale reso viscido dalla pioggia, ha perso il controllo della vettura che è andata a sbattere contro il guard rail e, dopo aver girato più volte su se stessa si è fermata nel senso opposto a quello di marcia. La persona coinvolta ha riportato escoriazioni multiple su tutto il corpo con ferita lacero contusa alla zona occipitale destra. Sul posto la stradale ed una ambulanza tipo A dell'Humanitas con relativa auto-medica che ha prestato l'immediato soccorso prima dell'arrivo dell'ambulanza. Fortunatamente non sono stati coinvolte altre auto nell'incidente stradale. Il traffico è rimasto bloccato in tangenziale per alcune ore fino a quando l'auto coinvolta nell'incidente non è stata rimossa.

Fonte della notizia: salernonotizie.it

Incidente stradale in via Belvedere a Battipaglia, un ferito

Un 53enne, nella notte, è stato investito da un automobilista e ricoverato in prognosi riservata: sulle dinamiche dell'incidente indagano i carabinieri

07.02.2013 - È di un ferito ricoverato in prognosi riservata il bilancio di un incidente stradale verificatosi nella notte in via Belvedere, a Battipaglia. Secondo quanto riferito dai carabinieri della locale compagnia (coordinati dal capitano Giuseppe Costa) che indagano sull'episodio, un 53enne è stato investito da un'automobile. Il conducente si è quindi fermato a prestare soccorso. Sul posto si sono prontamente recati gli uomini del 118 e i carabinieri: i soccorritori hanno condotto il 53enne in ospedale e i sanitari ne hanno disposto il ricovero in prognosi riservata. Sulle cause del sinistro proseguono le indagini dei carabinieri.

Fonte della notizia: salernotoday.it

Rovellasca, fuori strada con l'auto: gravissimo

07.02.2013 - Un gravissimo incidente stradale nella notte sulle strade del comasco. A Rovellasca, ore 1,40, un'auto con un ragazzo di 20 anni di Cermenate a bordo è finita fuori strada e si è schiantata contro un albero che costeggia la strada: serissime ferite per il conducente, poi estratto dall'abitacolo dai pompieri di Saronno. Vettura distrutta e condizioni molto gravi per lui. Lo schianto in via Como sulla provinciale Saronno-Rovellasca. L'ambulanza del 118 lo ha trasferito al Sant'Anna: è in prognosi riservata e in pericolo di vita. Rilievi dei carabinieri: avrebbe fatto tutto da solo, forse complice la velocità sostenuta del suo mezzo.

Fonte della notizia: ciaocomo.it

Abbandonano auto sulla A4 e provocano incidente

DALMINE 07.02.2013 - Di fronte all'alt della Polizia stradale non si sono fatti intimorire e, dopo una fuga in autostrada, hanno abbandonato l'auto in quarta corsia fuggendo a piedi. È successo l'altra sera alle 22.45, sul tratto autostradale che collega Dalmine a Capriate. Una Fiat Punto a noleggio con a bordo quattro uomini non si è fermata al segnale di stop di una pattuglia della Polizia stradale. È partito così l'inseguimento in autostrada. Per due volte il conducente della Punto ha finto di accostare, ripartendo immediatamente a tutta velocità. Solo giunti all'altezza di Osio i quattro uomini si sono fermati. Hanno abbandonato la macchina in quarta corsia e attraversato la carreggiata a piedi. L'auto, rimasta praticamente in mezzo all'autostrada, ha causato un tamponamento. Coinvolte due vetture, un'Audi e una Bmw. Fortunatamente i conducenti hanno riportato solo ferite lievi. Nel frattempo, la polizia è riuscita a fermare uno dei fuggiaschi. L'uomo è stato arrestato per resistenza e violenza a pubblico ufficiale. La polizia è sulle tracce degli altri tre.

Fonte della notizia: bergamosera.com